



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 2228/DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/10/2010 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;
- VISTO** il DM 246 del 07/09/2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTE** la Deliberazione n. 02/CA del 18/10/2010 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale e la Deliberazione n. 57/CA del 17/10/2013 con la quale l'incarico viene prorogato;
- VISTO** l'art. 7, comma 6 del decreto legislativo n. 165/01, il quale prevede che *"per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo,*



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria”;

- VISTO il Regolamento dell'ISPRA recante la *“Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001”*, approvato con Disposizione Commissariale n. 239/09 del 19 gennaio 2009;
- VISTO l’art. 6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevede, altresì, ai fini del contenimento della spesa pubblica, che *“le amministrazioni svolgono prioritariamente l’attività di formazione tramite ... i propri organismi di formazione”*;
- VISTA la nota prot. n. 218893/Gen-Gar, con la quale la dr.ssa Maria Siclari, Responsabile del Servizio Gare e Appalti, richiede l’attivazione di un corso in materia Gare e Appalti, da svolgersi presso la sede ISPRA;
- RAVVISATA l’opportunità di attivare il corso di formazione richiesto in materia di: *“Le procedure di gara in economia: affidamento diretto e cottimo fiduciario. Le procedure di gara a livello nazionale e comunitario. Il progetto di fornitura e servizio nel Regolamento attuativo (DPR 207/10)”*, come da programma allegato, previsto nell’ambito del PGF 2013, per l’aggiornamento e la specializzazione dei dipendenti ISPRA, organizzato dal Settore Formazione dell’Istituto, mediante il conferimento di un incarico di collaborazione occasionale;
- PRESO ATTO CHE in seguito allo svolgimento di un’indagine informale di mercato, sulla base di una valutazione comparativa tecnico-economica e dell’esame dei curricula presentati, delle attività di docenza svolte, della qualificazione e della competenza professionale, dei contenuti e dell’adeguatezza delle proposte pervenute, si ritiene di affidare l’incarico sopraccitato all’Avv. Francesco Lilli;
- VISTA la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Centrale di Controllo di Legittimità su Atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, n. SCCLEG/26/2011PREV del 12 dicembre 2011, con la quale si dichiara che gli incarichi di collaborazione occasionale per lo svolgimento di attività di docenza non sono da assoggettare al controllo preventivo di legittimità previsto dall’art. 3 della L. n. 20 del 1994, così come modificato dall’art. 17, comma 30 del D.L. n. 78 del 2009;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

- a) di conferire all'Avv. Francesco Lilli un contratto di collaborazione occasionale di tipo professionale, a norma dell'art. 7 comma 6 del decreto legislativo n. 165/01, per lo svolgimento di un corso di formazione in materia di: "Le procedure di gara in economia: affidamento diretto e cottimo fiduciario. Le procedure di gara a livello nazionale e comunitario. Il progetto di fornitura e servizio nel Regolamento attuativo (DPR 207/10)", come da programma allegato, le cui attività saranno svolte nell'arco di 3 giornate di docenza;
- b) che gli oneri per la stipula del contratto, pari ad € 3.750,00 (euro tremilasettecentocinquanta/00), oltre € 150,00 per la cassa, (Iva esente ai sensi dell'art. 14 c. 10 della L. 537/93), trovano copertura finanziaria, in termini di programma e di cassa, sull'esercizio finanziario 2013, CRA 05, capitolo 1511, programma progetto NOR00001.

Roma, - 6 DIC. 2013

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta

Corso di formazione

ARGOMENTO Il concreto svolgimento della procedura di gara negli appalti di forniture e servizi: schemi di atti e simulazioni pratiche

*Esame delle procedure di gara relative agli appalti di forniture e servizi, con particolare attenzione sulla documentazione e sulle certificazioni che le stazioni appaltanti e le ditte partecipanti hanno l'obbligo di redigere in base al Codice dei contratti, al Regolamento attuativo e ai numerosi interventi legislativi degli ultimi mesi (in particolare, la manovra sulla spending review).
Approfondimento:*

*-dei rapporti con l'Autorità di vigilanza, anche a seguito della recente Delibera dell'Autorità di vigilanza sulla banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- delle verifiche da effettuarsi nella fase che precede l'aggiudicazione definitiva;
- Simulazione concreta di una procedura di gara (con il criterio del prezzo più basso e, alternativamente, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa): dalla verifica della documentazione ai casi di esclusione; dal calcolo e verifica dell'anomalia delle offerte alla redazione dei verbali.*

Le procedure di gara in economia: affidamento diretto e cottimo fiduciario .

ARGOMENTO **Le procedure di gara a livello nazionale e comunitario - Il progetto di fornitura e servizio nel Regolamento attuativo (DPR n. 207/2010)**

• Il ricorso a Consip o alle centrali di committenza dopo la manovra sulla spending review e la Legge di stabilità 2013: modalità di adesione e di utilizzo, beni e servizi acquistabili. La stipula e la gestione del contratto attuativo, responsabilità e ruoli della Consip e dell'amministrazione aderente alla convenzione. Convenzioni attive, in corso di attivazione, allo studio ed esaurite. Esempi di applicabilità e di non applicabilità dell'obbligo di acquisto in Convenzione.

- Le fasi di gara e i termini di sospensione nella stipula del contratto: le disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 53/2010.
- Le forme di pubblicità.

La documentazione di gara che la stazione appaltante ha l'obbligo di redigere per le diverse metodologie di gara

- La relazione-stima: come si determina l'importo a base di gara; la sua importanza ai fini della successiva verifica di anomalia.
- Il bando di gara e/o la lettera di invito: analisi dei contenuti indispensabili. Le indicazioni fornite dall'Autorità di vigilanza (Determinazione n. 4/2012).
- Il capitolato descrittivo e prestazionale o il foglio patti e condizioni: come redigerli in base alla tipologia di prestazione da acquisire.
- Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).
- Gli avvisi per la pubblicità: forme e termini di pubblicazione.
- L'avviso di post-informazione.
- Il contratto: forme, peculiarità e accorgimenti dopo il D.Lgs. n. 53/2010.

La documentazione che il concorrente deve produrre in sede di gara

- L'istanza di partecipazione alla gara e la dichiarazione di ordine generale.
- La "tassa" all'Autorità di vigilanza: il codice CIG e gli importi. Casistiche particolari.
- I documenti attestanti le capacità economiche, finanziarie e tecniche.
- I documenti e i certificati attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale..
- L'iscrizione agli Albi professionali.
- Le certificazioni da produrre in caso di avvalimento dei requisiti.
- Le proposte di modifica al DUVRI.
- La partecipazione delle ATI e la documentazione da produrre.
- Il procedimento di esclusione di un operatore economico: atti da adottare e comunicazioni.

L'autocertificazione e i controlli in sede di gara dopo la cd. decertificazione (art. 15 della Legge n. 183/2011)

- La possibilità di autocertificare.
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

L'aggiudicazione provvisoria, definitiva e i termini per la firma del contratto dopo il D.Lgs. n. 53/2010

- L'aggiudicazione provvisoria in sede di gara.
- I controlli sulla documentazione.
- L'aggiudicazione definitiva con eventuale rettifica del verbale di gara.
- Le comunicazioni alle ditte partecipanti e a quelle escluse: forme, modalità e tempi.
- I termini per la firma del contratto e le relative implicazioni.
- L'accesso agli atti di gara.

I criteri di aggiudicazione e la valutazione dell'anomalia dell'offerta

- Il criterio del prezzo più basso: valutazioni di opportunità e casistica.
- Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: valutazioni di opportunità, metodologie di attribuzione dei punteggi in base al DPR n. 207/2010 o casistica.
- La nomina della commissione di gara: modalità; scelta dei componenti; tempi di svolgimento; procedura.
- La metodologia per l'individuazione dell'offerta anomala nel caso di offerta al prezzo più basso e nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa.
- L'anomalia rispetto alla prestazione richiesta.
- I criteri di verifica dell'offerta anomala e il relativo procedimento.
- I casi di esclusione automatica.
- La competenza a svolgere il procedimento di verifica dell'anomalia: il recente orientamento del Consiglio di Stato (Adunanza Plenaria, sentenza n. 36/2012).

I rapporti con l'Autorità di vigilanza

- La richiesta del codice CIG.
- Il pagamento della cd. tassa sulle gare.
- Esame degli ulteriori adempimenti obbligatori (invio di documentazione, ecc.).

SECONDA GIORNATA

TITOLO

L'offerta economicamente più vantaggiosa:
manuale completo per il RUP
Analisi teorica, giurisprudenza e sintesi operativa

Premessa

La giornata di studio, di taglio operativo, esamina in dettaglio le principali questioni relative al criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i tre comparti di appalto (lavori, servizi e forniture).

L'indagine includerà tutti i sistemi di esecuzione delle prestazioni:

- sistema-appalto (dai contratti soggetti all'applicazione integrale del Codice sino ai contratti esclusi);
- concessione;
- sistema in economia;
- sponsorizzazione.

Si evidenzieranno i principi fondamentali stabiliti dalle Direttive comunitarie e la disciplina dettata dal Codice dei contratti e dal Regolamento attuativo, con contestuale commento degli orientamenti più significativi della magistratura amministrativa.

Ai partecipanti sarà consegnato un articolato dossier che, oltre ad analizzare e sintetizzare in chiave pratica le diverse tematiche, riporta, aggiorna e coordina in modo unitario la giurisprudenza in materia.

L'offerta economicamente più vantaggiosa nella Direttiva comunitaria e nel Codice dei contratti pubblici.

La giurisprudenza

- • La discrezionalità nella scelta del criterio di aggiudicazione.
- Il rapporto fra la scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa e la procedura ristretta.
- Offerta economicamente più vantaggiosa e procedura negoziata senza bando: l'applicazione dei principi generali del criterio di aggiudicazione de quo. I concetti fondamentali: «criteri di valutazione», «ponderazione», trasparenza dell'iter motivazionale.

La metodologia del confronto "a coppie".

Programma

- La sindacabilità delle valutazioni discrezionali della commissione giudicatrice.
- L'importanza della distinzione concettuale fra criteri di valutazione di natura qualitativa e quantitativa.
- La distinzione fra criteri di ammissione degli operatori economici e criteri di valutazione delle offerte:
 - Metodologie di attribuzione dei punteggi definitivi per le offerte presentate: il rinvio del Codice al Regolamento attuativo.
 - Divieto di offerte in aumento: la questione aperta per il cottimo; il caso in cui il divieto non è applicabile.
 - La commissione «giudicatrice» e l'art. 84 del Codice: le competenze funzionali rispetto all'ordinario organo di gara; l'inapplicabilità della disciplina per l'ipotesi del prezzo più basso: la legittimità e i limiti dell'apporto consulenziale esterno; la pronuncia della Corte Costituzionale; l'organo competente per la nomina; la competenza dei commissari; il collegio perfetto e la derogabilità del principio; il presidente e la sua compatibilità con l'eventuale ruolo di RUP; i profili di incompatibilità (art. 84, commi da 4 a 7 del Codice); la Legge anticorruzione; la

nomina dei commissari diversi dal presidente (art. 84, commi 8 e 9, del Codice).

- La nomina e la costituzione della commissione dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte. Le spese relative alla commissione.

- **Il ruolo di “fitro” assegnato al RUP, fra le valutazioni tecniche della commissione giudicatrice e le scelte della stazione appaltante.**

- L’annullamento dell’aggiudicazione o dell’esclusione di un concorrente: i due filoni giurisprudenziali e la pronuncia del Consiglio di Stato n. 36/2012 (in Adunanza Plenaria).

- Il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa in relazione alla figura del raggruppamento temporaneo di concorrenti: le criticità giurisprudenziali.

- Il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa in relazione alla figura dell’avvalimento dei requisiti.

- Il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa in relazione all’art. 68, comma 13, del Codice.

- Il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa in relazione al profilo dell’anomalia. La non condivisibile tesi della “plenaria”, secondo cui il giudizio di anomalia si concentra sull’offerta-prezzo.

L’offerta economicamente più vantaggiosa nel Regolamento attuativo del Codice dei contratti. La giurisprudenza

- Lavori: l’allegato G del Regolamento attuativo; il metodo aggregativo-compensatore.

- Lavori: il metodo aggregativo-compensatore per i criteri qualitativi e il sub-metodo n. 5 per l’approccio più semplice alla ratio del principio della riparametrazione; la sostanziale indifferenza del sub-metodo n. 4; l’attuale obbligatorietà formale della riparametrazione; l’opportunità funzionale di prevedere sempre la soglia di sbarramento; l’applicazione della riparametrazione a livello plurimo, in ipotesi di sub-ripartizione dei criteri di valutazione; il rapporto fra il principio della riparametrazione e la formula per il calcolo delle offerte sospette di anomalia ex lege.

- Lavori: il metodo aggregativo-compensatore per i criteri qualitativi e il quaderno dell’Autorità di vigilanza; il sub-metodo n. 1; il sub-metodo n. 2; la metodologia del confronto a coppie; l’ipotesi delle offerte in numero inferiore a tre e il più generale problema di evidenziare i motivi della valutazione discrezionale; l’inapplicabilità del confronto a coppie per i criteri di valutazione di natura quantitativa.

- Lavori: il metodo aggregativo-compensatore per i criteri qualitativi e il quaderno dell’Autorità di vigilanza; il sub-metodo n. 3; la determinazione dei coefficienti definitivi e la successiva verifica della loro attendibilità.

- Lavori: il metodo aggregativo-compensatore per i criteri quantitativi; la mancanza di una formula; il principio che l’offerta meno conveniente non consegue comunque zero; il problema se mettere a confronto il ribasso percentuale ovvero l’importo-prezzo; dall’obbligo regolamentare della riparametrazione per l’offerta tecnica, l’illegittimità derivata della formula che non valorizzi tutto il range dell’offerta economica; la necessità logica di mettere a confronto importi-prezzo, quando sono autorizzate varianti sul PSC.

- Lavori: la commissione giudicatrice e la competenza del RUP ad accertare la carenza di organico; i casi nei quali si può teoricamente prescindere dalla carenza di organico per la scelta di commissari esterni; il termine per l’espletamento dell’incarico.

- Il problema di chi sia l’organo di gara; il RUP come soggetto competente a valutare l’anomalia, eventualmente coadiuvato.

ESERCITAZIONI PRATICHE

TERZA GIORNATA

TITOLO	<p>Il bando-tipo dell'Autorità e la tassatività delle cause di esclusione Analisi, criticità, giurisprudenza. Il parere della Conferenza Regioni e Province autonome Accordo quadro ; il passaggio dal contratto aperto all'accordo quadro</p>
Premessa	<p><i>La giornata di studio analizza il principio di tassatività delle cause di esclusione e il bando-tipo dell'Autorità (Determinazione n. 4/2012) in relazione ai tre comparti di appalto (lavori, servizi e forniture). La prima parte è dedicata all'esame dell'art. 46, comma 1bis, del Codice, alla luce della giurisprudenza finora emersa.</i></p> <p><i>Si proseguirà con l'approfondimento del bando-tipo dell'Autorità, valutando anche il parere della Conferenza Regioni e Province autonome. Ai partecipanti sarà consegnato un dettagliato commento sulla Determinazione n. 4/2012 dell'Autorità, con la proposta di soluzioni in grado di annullare o ridurre al minimo i rischi conseguenti alle scelte operative adottate dalle stazioni appaltanti. Si concluderà con l'analisi dell'accordo quadro.</i></p>

ARGOMENTI

La tassatività delle cause di esclusione

• L'art. 46, comma 1-bis, del Codice: il principio della tassatività delle cause di esclusione. L'applicabilità estesa alle Regioni a statuto speciale. L'applicabilità estesa ai contratti esclusi: il caso della certificazione di qualità..

Il bando-tipo dell'Autorità

Programma	<p>• L'art. 64, comma 4-bis, del Codice. La necessità di motivare la deroga al bando-tipo: anche senza motivazione non è inficiato il bando che sia comunque legittimo; non esclude la disapplicazione diretta da parte dell'organo di gara della clausola conforme al bando-tipo, ritenuta nulla.</p> <p>• La Determinazione dell'Autorità n. 4/2012..</p> <p>• Ulteriori ipotesi specifiche.</p> <p>• Indicazioni generali e sottoscrizione dell'offerta.</p> <p>• Divieto di offerte in aumento: la questione aperta per il cottimo; l'inapplicabilità per i servizi di cui all'allegato IIB.</p> <p>• Garanzia provvisoria: le varie casistiche ed i problemi aperti.</p> <p>• Sopralluogo: dichiarazione e verbale per i tre comparti di appalto (lavori, servizi e forniture).</p> <p>• Modalità di presentazione delle autocertificazioni, modulistica e mezzi di comunicazione.</p> <p>• Il parere della Conferenza Regioni e Province autonome del 22 novembre 2012.</p>
-----------	---

QUARTA GIORNATA

TITOLO Accordo quadro e i sistemi dinamici di acquisizione ;

PROGRAMMA L'accordo quadro, la disciplina e le sue possibili configurazioni. L'accordo quadro in ambito manutentivo; il passaggio dai contratti aperti all'accordo quadro. La redazione del bando di gara e del capitolato speciale. La gara per l'accordo quadro e la stipula dei successivi contratti applicativi.

Le procedure e i contenuti della verifica e validazione dei progetti di lavori pubblici: contenuti, criticità e responsabilità.

La programmazione per gli acquisti di beni e servizi. L'accordo quadro quale figura funzionale ad evitare il frazionamento artificioso, semplificare e razionalizzare i processi di approvvigionamento ed acquisire economie di scala. Le possibili opzioni e le procedure per la stipula dell'accordo quadro e dei successivi contratti applicativi.

I sistemi dinamici di acquisizione: la definizione del codice dei contratti, l'istituzione del sistema dinamico, differenze ed analoghi con il sistema dinamico, l'offerta indicativa e la negoziazione. Esempi pratici: i sistemi dinamici stipulati dalla Consip.

TITOLO IL MEPA E DIL NEGOZIO ELETTRONICO

PROGRAMMA Gli acquisti di beni e servizi sul mercato elettronico
Quadro normativo -- Procedura operativa -- Ordine diretto e R.d.O. -
Casi critici -- La prima prassi e giurisprudenza

TITOLO

Programma **L'acquisto sul Mepa o fuori dal Mepa- l'ordine diretto – la richiesta di offerta con il prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiose. Le eccezioni ed gli imprevisti. Esempificazioni pratiche.**

QUINTA GIORNATA

TITOLO L'istituzione dell'AVCPASS: la deliberazione del 20 dicembre 2012 n.111

PROGRAMMA Soggetti interessati.
Adempimenti.
Diritto transitorio.
Attività del RUP.
Il sistema di collegamento con altri enti.
Termini di produzione certificazioni.

Carenze documentali del sistema.

Requisiti di partecipazione certificati tramite AVCPASS.

L'attuale esclusione degli appalti sotto i 40.000 euro.

Come funziona l'AVCPASS: istruzioni per l'uso

Documento illustrativo dell'AVCP del 7 febbraio 2013.

Ricostruzione delle fasi operative: dal CIG alla trasmissione dei dati di tutte le fasi della gara.

I nuovi dati da trasmettere per la creazione del fascicolo della gara.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MODULO DISPOSIZIONE

DOC. ISPRA (13) n. 2228

Da GEN-RO 4

RESPONSABILE DI CONTRATTO

Data 04/12/2013

ATTO PROPOSTO

C.R.A.

05

CODICE ATTO

(a cura dell'Ufficio Bilancio)

81 S U 2 0 5 0

N° PRENOTAZIONE

(a cura dell'Ufficio Bilancio)

SOGGETTO: AVV. LILLI

OGGETTO: INCARICO DOCENZA 3 GIORNI C/O ISPRA - CORSO IN MATERIA DI GARE

IMPORTO TOTALE DELL'ATTO 3900,00

IMPONIBILE

3900,00

I.V.A. _____ %

RIPARTIZIONE PER NODO DI SPESA

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO
05	1511	NOR00001

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO

IN TERMINI PROGRAMMATICI

2013	<u>3900,00</u>		
20			
20			
20			
20			

IN TERMINI DI CASSA

2014	<u>3900,00</u>		
20			
20			
20			
20			

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE

DIPARTIMENTO SERVIZI GENERALI
E GESTIONE DEL PERSONALE

Direttore
Dot. Marco La Commare

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Alcanta disponibile nel capitolo. JL